



COMUNE DI BIANZANO
PROVINCIA DI BERGAMO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 – 2028**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

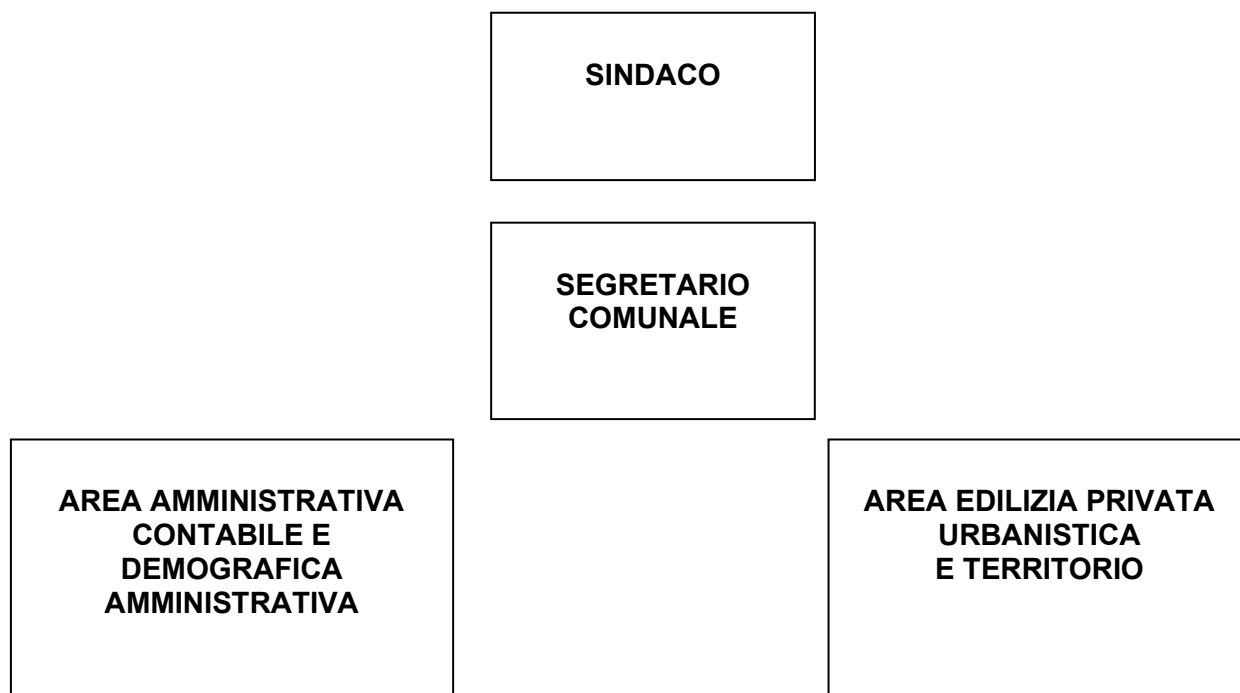
6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

DENOMINAZIONE	COMUNE DI BIANZANO
INDIRIZZO	Bianzano (BG) – Via Chiesa, 7
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	00633530167
SINDACO	ZENONI NERELLA
NUMERO DIPENDENTI AL 31.12.2025	3
NUMERO ABITANTI AL 31.12.2025	642
TELEFONO	035814001
SITO INTERNET	www.comune.bianzano.bg.it
PEC	protocollo@comunebianzano.legalmail.it
CODICE AUSA	0000200900
CODICE IPA	c_a846
CODICE CATASTALE	A846
CODICE UNIVOCO UFFICIO	UFJ1OG

ORGANIGRAMMA

L'organigramma dell'Ente è il seguente:



1 — Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici
- Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni patrimoniali
- Impianti sportivi
- Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici
- Servizio necroscopico cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili.
- Trasporto alunni

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale
- Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:
NESSUNO

Enti strumentali partecipati
CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Società controllate
NESSUNO

Società partecipate

Denominazione	Funzioni attribuite e attività svolte	% Partec.
Uniacque spa	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,11
VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.	SERVIZIO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	0,43

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

=====

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Per il triennio 2026-2028 verranno previsti interventi di manutenzione per tutti i beni demaniali e patrimoniali dell'ente.

Oltre agli interventi di manutenzione, nel bilancio 2026/2028, per la corrente annualità troveranno collocazione i seguenti interventi:

CAPITOLO	OGGETTO	IMPORTO OPERA	FINANZIAMENTO
1011	RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEDICATE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE - PROGETTO CON COMUNE DI ENDINE GAIANO-RANZANICO-MONASTEROLO DEL CASTELLO- SPINONE AL LAGO	33611	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
1134	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO COMUNALE - PIAZZA NUOVA	405624	CONTRIBUTO MINISTERO
1139	ACQUISIZIONE TITOLARITA' IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4200	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
1200	REDAZIONE VARIANTE PGT VIGENTE	5000	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
1140	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3189	MEZZI PROPRI DI BILANCIO
1319	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO DI VIA DELLE FONTANE	85000	CONTRIBUTO GAL
1046	ACQUISIZIONE TERRENI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PUBBLICI	20000	CONTRIBUTO A RIMBORSO DA PARTE DEL CONSORZIO BIM
1102	RIFACIMENTO TRATTI DI ASFALTI	142100	CONTRIBUTO MINISTERO
1109	MESSA IN SICUREZZA STRADA CIMITERO	20000	CONTRIBUTO BIM
	TOTALE	718724	

L'intervento di messa in sicurezza edificio di proprietà comunale sito in Piazza Nuova è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 essendo di importo superiore a € 150.000,00.

La realizzazione degli interventi finanziati con mezzi propri di bilancio rimane subordinata alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

In relazione agli strumenti urbanistici, si precisa che il Comune di Bianzano è dotato di Piano di Governo del Territorio.

Nel periodo di vigenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato

3 – La politica tributaria e tariffaria

dell’Amministrazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 31/07/2024, relativo al periodo 2024/2029, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nell’anno 2026 non sono previsti aumenti della tariffe relative all’addizionale comunale IRPEF e all’aliquota IMU.

Di seguito si riportano i dati relativi ai principali tributi/tariffe applicati nell’esercizio 2026:

IMU	Aliquota ordinaria 10,60 per mille – Aliquota abitazione principale 4,0 per mille
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,8 per cento

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l’Amministrazione conferma l’impegno a reperire le risorse finanziarie, sia mediante ricorso a capitale privato sia mediante ricorso ad enti sovracomunali (Comunità Montana, Provincia, Consorzio BIM), Statali e Regionali.

A tal fine si lavorerà per creare sinergie con gli Enti locali operanti sul territorio.

Particolare impegno verrà garantito da parte dell’Amministrazione Comunale nel monitorare costantemente le varie possibilità di finanziamento offerte sia dalle varie misure del PNRR sia dalle varie linee di finanziamento statali/regionali e nell’adottare tutte le azioni necessarie per inoltrare le relative richieste di contributo.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all’indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l’Ente non prevede di ricorrere all’indebitamento.

Il limite per l’indebitamento degli enti locali è stabilito dall’art. 204, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell’entrate del penultimo esercizio approvato (2024), per i tre esercizi del triennio 2026-2028.

Di seguito si riporta il calcolo per determinare il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELL'ENTRATE (DATI RENDICONTO 2024)	573.691,91
LIMITE DI IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI PASSIVI (10% DEL TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLO DELL'ENTRATA)	57.369,19
INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 31.12.2024 (QUOTA INTERESSI AL NETTO DI CONTRIBUTI STATALI)	20.241,00

La spese complessiva per indebitamento nel corso del triennio 2026/2028 è la seguente:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2026	2027	2028
Oneri finanziari	20.241,00	18.916,00	17.532,00
Quota capitale	59.283,00	60.608,00	61.992,00
Totale fine anno	79.524,00	79.524,00	79.524,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio sarà il seguente:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	600.160,42	646.191,62	728.176,62	688.893,62	628.285,62
Nuovi prestiti (+)	0,00	140.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	46.031,20	58.015,00	59.283,00	60.608,00	61.992,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	646.191,62	728.176,62	688.893,62	628.285,62	566.293,62

Per il prossimo triennio si prevede di non utilizzare l'anticipazione di cassa.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garantire il rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica sia degli equilibri di bilancio. A tal fine dovrà essere garantito un costante controllo sia delle entrate e del relativo grado di realizzazione, sia delle spese.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dell'attuale livello di spesa favorendo, senza ulteriori aggravii a carico dell'utenza, il miglioramento e/o il potenziamento dei servizi ed evitando, nei limiti del possibile, ulteriori aggravii a carico dell'utenza.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ricorso al mercato elettronico e di quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023 (c.d. nuovo codice dei contratti pubblici).

Per il triennio 2026/2028 non è prevista l'acquisizione dei beni/servizio di importo superiore a € 140.000,00 (soglia di cui all'art. 50, 1° comma, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023) e, pertanto, non si rende necessario procedere all'approvazione del piano biennale.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

La vigente normativa in materia prevede che l'organizzazione della struttura, la pianificazione del lavoro agile e la determinazione del piano triennale dei fabbisogni confluiscono nel PIAO.

Il PIAO 2026/2028 deve essere predisposto ed approvato entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del corrispondente bilancio di previsione

Come chiarito dalla commissione Arconet del 14 dicembre 2022 *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo. Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti non possono fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO adottato che riguarda il triennio che decorre dall'esercizio in corso. Per consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo è necessario che nel DUP sia inserita la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO”*.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D2	1	1	
Cat. C1	1	1	
Cat. B7	1	1	
TOTALE	3	3	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n. 3.

Si rileva che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, effettuata in relazione così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il programma triennale del fabbisogno di personale è confluito nel PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, ai fini della semplificazione e del rafforzamento della capacità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 30.06.2022, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui sopra è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

In relazione al triennio 2025 - 2027 il PIAO è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 in data 30.04.2025.

Si dà atto che l'ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio ed il bilancio di previsione 2026-2028 assicura il rispetto degli obiettivi anche per il triennio 2026/2028 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali per l'anno);

Nel triennio 2026-2028 è prevista n.ro 1 assunzione a seguito del collocamento pensionistico della categoria D2.

Sulla base delle linee di indirizzo del DPCM 08.05.2018 si approva la dotazione organica dell'Ente come segue:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D2	1	1	
Cat. C1	1	1	
Cat. B7	1	1	
TOTALE	3	3	

Si autorizzano per il triennio 2026/2028 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Si precisa che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

Programmazione affidamento incarichi di collaborazione

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) prevede la possibilità, per gli enti locali, di stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabiliti dal legislatore o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000.

Il comma 56, dell'art. 3, della citata legge, prevede che i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, da applicarsi a tutte le tipologie di prestazioni, siano fissati con regolamento di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 267/2000 e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio di previsione. Tale importo, ai sensi degli indirizzi stabili con deliberazione del Consiglio Comunale n. 183 in data 15.03.2008 e del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, corrisponde al 5% delle entrate correnti risultanti nell'ultimo conto del bilancio approvato (anno 2024) che, per l'anno 2025, ammonta ad € 28.684,59.

Per il triennio 2026-2028 non si prevede il ricorso a incarichi di collaborazione, e, pertanto, non si rende necessario procedere alla redazione del programma in questione.

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Come in premessa specificato è stato redatto il piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028 essendoci opera superiore ad € 150.000,00 .

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di redazione del presente documento risultano in corso di esecuzione e/o non ancora conclusi e/o per i quali non è ancora intervenuta l'approvazione dello stato finale/C.R.E. i seguenti progetti di investimento:

Opera	Importo	Stato di avanzamento
LAVORI DI SOSTITUZIONE PONTE CICLO PEDONALE DELLA VALLE ROSSA	250.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	IN FASE DI ESECUZIONE
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VARIE PROPRIETA' COMUNALI	58.590,00 (QUADRO ECONOMICO)	IN FASE DI ESECUZIONE

PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma per il rilancio economico e sociale di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è l'attuazione italiana della Next Generation Eu e rappresenta, altresì, una grande opportunità di sviluppo, investimenti e riforme.

Gli enti locali potranno accedere alle risorse messe a disposizione dal PNRR partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.

Alla data di redazione del presente documento risultano concessi i seguenti finanziamenti:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	31/03/2026	47427	47427	47427	AVVIATO
APP IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	31/03/2026	5589	5589	5589	AVVIATO
PAGO PA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	31/03/2026	20638	20638	0	AVVIATO
ANSC	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	31/03/2026	3928	3928	3928	AVVIATO
NOTIFICHE DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	31/03/2026	23147	23147	5664,45	AVVIATO

Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali

In relazione al disposto dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 si dà atto che per l'Esercizio 2026 e per il triennio 2026/2028 non sono previste alienazioni patrimoniali e che la valorizzazione del patrimonio comunale, come risultante dal conto del patrimonio allegato al Conto del Bilancio 2024, risulta coerente con i valori attuali di mercato;

Si dà pertanto atto che non si rende necessario procedere alla redazione del piano in parola.

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese, al fine di garantire il reperimento delle necessarie risorse per la realizzazione dei progetti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un costante equilibrio di cassa, evitando il ricorso all'anticipazione di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.